

**Azienda Speciale Gestione delle Farmacie e Servizi Sociosanitari di Malnate
(ASPEM)**

Sede in Malnate, Via Kennedy n. 1

Codice fiscale e numero di annotazione del Registro delle Imprese di Varese: 02343950123

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Varese al n. 249196 R.E.A.

Capitale di dotazione: € 120.346,47, interamente versato

Al Consiglio Comunale del Comune di Malnate.

Premessa

Lo scrivente Organo di controllo è stato nominato con apposita delibera del Consiglio Comunale di Malnate n. 65 in data 28 novembre 2019 e con successiva delibera n. 69 in data 20 dicembre 2019.

Ciò premesso, il Collegio dei revisori che deve esprimere il proprio parere sul bilancio in esame ha avuto piena contezza dei fatti di gestione succedutisi nel corso dell'intero esercizio 2021 avendo svolto la periodica attività di vigilanza e controllo sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione per l'intero anno.

Alla luce dell'attività di revisione svolta sarà pertanto possibile attestare che le operazioni effettuate da parte dell'Azienda, per come sono state poste in essere, risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non in contrasto con le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

L' "Azienda Speciale Gestione delle Farmacie e Servizi Sociosanitari di Malnate - ASPEM" (di seguito, per brevità, anche "l'Azienda" oppure "l'Ente"), è una Azienda costituita da parte del Comune di Malnate ed è ente strumentale del Comune stesso per l'esercizio dei servizi ad essa affidati; per espressa previsione statutaria il Comune di Malnate ne determina finalità ed indirizzi, le conferisce il capitale di dotazione, ne approva gli atti fondamentali, verifica e monitora il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati della gestione e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali. Essa svolge inoltre attività con finalità sociali gestendo anche attività sociosanitarie, partecipando dunque alle iniziative dell'Amministrazione comunale in ambito sociale e sanitario. Ciò premesso, l'attività svolta dal soggetto revisionato non risulta essere orientata unicamente da logiche economiche di mercato.

Il Bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda in data 19 aprile 2022 ed è stato messo a disposizione dello scrivente Organo, unitamente a tutti i suoi allegati, il successivo giorno 20 aprile 2022.

Ciò detto e con riferimento al bilancio in oggetto, i sottoscritti Revisori dei conti qui di seguito rassegnano la propria

Relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021

Il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatto nella forma cosiddetta "ordinaria" ed in ossequio alla disciplina recata dagli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla Nota Integrativa, dal rendiconto finanziario e da una Relazione (documento sintetico denominato "Relazione al bilancio 2021", a firma del solo Presidente dell'Azienda), redatta tuttavia in parziale difformità rispetto a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile e per tale ultima ragione la presente relazione non comprende il giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e) del D.Lgs n. 39/2010 (c.d. "giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge").

Il bilancio consuntivo sottoposto all'attenzione dello scrivente Organo, chiude con un utile pari ad Euro 1.159,00 e si compendia nei seguenti dati sintetici:

STATO PATRIMONIALE

Attività

- Immobilizzazioni	Euro	63.205
- Attivo circolante	Euro	510.210
- Ratei e risconti attivi	Euro	4.312
Totale Attivo	Euro	<u>577.727</u>

Passività

- Patrimonio netto (al netto del risultato d'esercizio)	Euro	132.226
- Utile d'esercizio	Euro	1.159
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Euro	161.709
- Debiti	Euro	243.460
- Ratei e risconti passivi	Euro	39.173
Totale passivo	Euro	<u>577.727</u>

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	Euro	1.276.556
- Costi della produzione	Euro	- 1.274.004
- Proventi ed oneri finanziari	Euro	0
- Risultato prima delle imposte	Euro	2.552
- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	Euro	1.393
- Utile d'esercizio	Euro	1.159

Il bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute dall'Ente ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Azienda. Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Sono state acquisite dall'Organo amministrativo durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per

dimensione o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire, se non quelle riportate nei richiami d'informativa contenuti nel paragrafo intitolato "Considerazioni conclusive" della presente relazione.

Attraverso l'esame della documentazione aziendale trasmessa, i sottoscritti Revisori hanno valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il lavoro di revisione svolto dallo scrivente Organo sul bilancio in oggetto è stato basato sulle principali procedure di revisione previste negli statuiti Principi di Revisione. In particolare i Revisori hanno esaminato i criteri che hanno presieduto alla determinazione dei valori sintetizzati nel bilancio che precede e possono confermare che il bilancio stesso è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge e di generale utilizzo ed accettazione nonché in linea con i principi e le raccomandazioni elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Si attesta altresì la totale indipendenza dello scrivente Organo rispetto all'Azienda in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

L'Organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo amministrativo stesso è responsabile per la valutazione della capacità dell'Azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, salvo che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Azienda o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei revisori ha, al contrario, la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'ente.

Nell'ambito dei propri specifici compiti ed in conformità alle indicazioni previste dalle già richiamate Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, l'Organo di revisione dà atto che:

- nel corso dell'intero esercizio, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Riguardo in particolare allo Statuto stesso, si rileva che con apposita deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 31 luglio 2021, è stato adottato un nuovo testo di Statuto ritenuto più conforme alle mutate esigenze dell'Ente ed al particolare quadro normativo in forte divenire che caratterizza il perimetro della sua azione ed attività economica. Tale esame è stato

condotto secondo i principi statuiti per la revisione contabile e, in conformità a questi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti attendibile;

- il procedimento di revisione ha incluso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate, per le quali tuttavia valgono le considerazioni che seguono.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti lo scrivente Collegio attesta, ai sensi dell'art. 45, punto 1, del nuovo Statuto della Farmacia, la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili nonché la conformità delle valutazioni di bilancio e, in particolare, la conformità degli ammortamenti, degli accantonamenti e dei ratei e risconti ai criteri di valutazione di cui agli artt. 2426 e seguenti del Codice civile.

La Nota integrativa, nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio. Nello specifico, riguardo alla fattispecie valutativa connessa alla valorizzazione delle giacenze finali di magazzino, si segnala, come di fatto già riportato dagli Amministratori, la variazione del metodo di valutazione delle scorte di merci rispetto a quello adottato dall'Azienda nei precedenti esercizi e, da ultimo, per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. In particolare il Consiglio, nella compilazione della parte della Nota integrativa che riguarda tale punto, ha indicato la ragione per la quale il metodo di valutazione è stato variato, la modalità attraverso la quale si è giunti alla nuova valorizzazione finale nonché «... *l'effetto di tale cambiamento* » (cfr. par.57 OIC 13 e parr.da 29 a 38 dell'OIC 29), ricordando infine la norma recata dall'art. 2423-bis, comma 1 numero 6) e comma 2) del Codice civile in tema di cambiamenti dei criteri di valutazione e di relative deroghe.

La Relazione al bilancio 2021 redatta dal Presidente dell'Azienda, riferisce in maniera molto sintetica l'analisi dell'andamento della gestione nell'esercizio decorso.

Si rileva altresì:

- la corretta attuazione delle disposizioni di legge contenute nel D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902, sue modifiche ed integraz. (c.d. "*regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti locali*"), regolarmente interpretate e formalizzate nelle parti riguardanti gli obblighi del Consiglio di Amministrazione e dell'organo di controllo;
- il mantenimento dei criteri di valutazione delle poste di bilancio rispetto al precedente esercizio, fatta salva la deroga cui si accennava poc'anzi.

Riguardo al bilancio dell'esercizio 2021 e per quanto concerne in particolare i riflessi dell'attività gestoria sul conto economico, si osserva in prima istanza l'emergere di un risultato positivo ritratto nel corso dell'anno e pari ad Euro 1.159,00, tuttavia ridotto rispetto a quello registrato nel precedente esercizio 2020 per Euro 11.880,00. Tale risultato è la sintesi della contrazione dei ricavi afferenti alla gestione caratteristica che registra una diminuzione pari all'8,416% rispetto all'esercizio precedente (laddove peraltro la riduzione a cui si è assistito tra il 2020 ed il 2019 risultava più ridotta e pari, nel dettaglio, al 2,08%), ed è conseguenza

altresi della diminuzione delle voci accese ai costi della produzione che, mentre presentano una riduzione nella componente afferente all'acquisto delle materie prime e merci (- 10,84% rispetto all'esercizio precedente), evidenziano un seppur modesto incremento dell'aggregato relativo ai costi per servizi che sono aumentati del 14,29% a quota Euro 126.529 rispetto agli Euro 110.711 dello scorso esercizio 2020; si registra infine una ulteriore consistente limitazione della voce relativa ai costi per il personale, che diminuiscono dell'8,07% rispetto all'esercizio precedente a quota 289.269 Euro rispetto ai 314.674 del 2020. Da ultimo, tuttavia, e a corollario dei motivi che hanno determinato la contrazione del risultato economico rispetto al precedente esercizio 2020, non si dimentichi l'impatto negativo determinato dal mutato criterio di valutazione delle rimanenze finali, che ha concorso a determinare un effetto sfavorevole sul conto economico di Euro 39.809, quale differenza tra la valutazione con il "Metodo del MOL" per Euro 246.995 e la nuova valutazione con il metodo del "Costo Ponderato" per Euro 207.186. Per tale ragione e in questa prospettiva la contrazione dell'utile di esercizio assume una valenza ben diversa.

In ordine invece alla consistenza dei crediti di fine anno, se ne constata un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente, da Euro 79.532 ad Euro 162.890, aumento determinato esclusivamente dall'esponentiale consistenza del saldo finale acceso alla fatture da emettere che, da un valore di Euro 1.015 registrato nel 2020, sale ad Euro 103.682 nel 2021 (tuttavia esclusivamente a causa della imputazione per competenza, alla fine del ripetuto anno 2021, dei proventi connessi alla fatturazione differita nei confronti del Comune di Malnate relativa ai rimborsi aggiuntivi riconosciuti per l'emergenza Covid ed ai servizi svolti per i trasporti e i pasti), atteso che i crediti verso clienti risultano diminuiti da Euro 60.505 del 2020 ad Euro 49.798.

Riguardo alla consistenza del saldo a debito del conto acceso al trattamento di fine rapporto, si constata che, per effetto della cessazione di un rapporto di lavoro avvenuta nell'anno 2021, pur accogliendo tale posta gli accantonamenti maturati nel corso dell'esercizio (Euro 17.916), la posta stessa beneficia di una diminuzione del suo ammontare complessivo (da Euro 174.781 ad Euro 161.709); sul fronte della liquidità aziendale e in ordine alla consistenza finale delle disponibilità liquide, si registra un sacrificio dovuto alla erogazione, avvenuta nel 2021, del trattamento di fine rapporto a favore del soggetto collocato in quiescenza, purtuttavia avendo assistito ad una consistente diminuzione del saldo finale delle predette disponibilità, che da Euro 233.945 registrati alla fine dell'esercizio 2020, si attestano ad Euro 140.134 a fine esercizio 2021.

In ordine infine all'esposizione debitoria complessiva, si evidenzia una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, del 6,13% a quota 243.460 Euro, a fronte del dato di Euro 259.359 registrato nell'esercizio 2020.

Più in generale si registra la presenza di un attivo circolante (che comprende anche il valore delle rimanenze di magazzino) pari ad Euro 510.210, con passività (in particolare debiti) per totali Euro 243.460 a cui va aggiunto il fondo trattamento di fine rapporto che ammonta a complessivi Euro 161.709, dal cui confronto tuttavia si evidenzia una differenza positiva (pari ad Euro 105.041), differenza quest'ultima superiore rispetto a quella che emergeva dal medesimo confronto nel precedente anno 2020 (Euro 92.449).

Per quanto concerne i flussi di cassa, analizzando i dati relativi al rendiconto finanziario i cui commenti sono contenuti nella nota integrativa, si assiste, nel confronto con il medesimo prospetto redatto nel precedente

esercizio 2020, ad un complessivo peggioramento degli indici di riferimento, peggioramento che tuttavia deve essere attentamente ponderato (e la cui consistenza è di fatto mitigata) per effetto del diverso criterio di valutazione delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente.

La contrazione dei valori finanziari più in alto indicati porta con sé il regresso complessivamente patito dalla liquidità aziendale rispetto all'anno precedente, come peraltro già più in alto rilevato.

Diversamente dagli esercizi precedenti, nella relazione al bilancio 2021 (come riferito, a firma del solo Presidente) e nella Nota integrativa non viene data evidenza della composizione analitica dei risultati economici e dei risultati differenziali comparati relativi alle singole aree che compongono l'attività dell'azienda, ovvero il comparto relativo alla gestione del centro ambulatorio medico, quello relativo all'area dei servizi socio-sanitari ed il comparto dell'area farmacia.

Altri aspetti

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai consolidati principi di revisione, è stato esercitato il giudizio professionale ed è stato mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre, nonostante l'emergenza sanitaria in atto che ha rallentato le operazioni di verifica demandate all'Organo di revisione stesso:

- a) sono stati identificati e valutati i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; sono state definite e svolte procedure di revisione in riferimento e risposta a tali rischi e sono stati acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il presente giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- b) è stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Azienda;
- c) è stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- d) si è giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le perduranti criticità legate alla diffusione del COVID-19 su molti settori di attività hanno comportato effetti, anche nel corso dell'intero esercizio 2021, che tuttavia si può affermare non abbiano influenzato in modo significativo la gestione e gli esiti economici del bilancio di cui al ns. odierno commento. Né peraltro l'Organo amministrativo dell'Azienda ha fatto cenno, nei documenti accompagnatori al bilancio, a fatti o circostanze che nell'immediato futuro possano in qualche modo minare il possibile mantenimento della capacità operativa dell'azienda in un'ottica di continuità.

Infatti l'Organo amministrativo stesso, nelle apposite "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" riportate in calce alla nota integrativa, indicava testualmente che «... omissis..... *non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico ...*».

Il Presidente dell'azienda, nell'apposito paragrafo della propria relazione al bilancio, rubricato "Evoluzione prevedibile della gestione", riferiva infine che « omissis... *ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che i risultati dei primi tre mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato e la crescita delle vendite* ».

Riguardo a quest'ultimo aspetto, valgono le considerazioni *infra* riportate al successivo paragrafo rubricato "Considerazioni conclusive".

Tutto quanto più sopra ricordato risulta utile ai Revisori in quanto, in presenza di un'incertezza significativa, l'Organo di controllo sarebbe tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa fosse inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le conclusioni formulate da parte dei sottoscritti Revisori sono basate dunque sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Richiamo di informativa – Variazione del metodo di valutazione delle scorte di magazzino

Si richiama l'attenzione su quanto riportato dal Consiglio di amministrazione nella nota integrativa al bilancio, nel paragrafo dedicato ai "Cambiamenti di principi contabili" ed in quello relativo ai "Criteri di valutazione applicati", con particolare riguardo alla specifica sezione "Rimanenze", all'interno delle quali gli Amministratori stessi danno conto della variazione del metodo di valutazione delle scorte di merci adottata rispetto a quello precedentemente in uso, indicando la ragione per la quale il metodo di valutazione è stato variato, la modalità attraverso la quale si è giunti alla nuova valorizzazione finale nonché l'effetto di tale cambiamento, come peraltro prescritto dall'apposito paragrafo 57 dell'OIC 13 e paragrafi 29 a 38 dell'OIC 29, ricordando infine la norma recata dall'art. 2423-bis, comma 1 numero 6) e comma 2) del Codice civile in tema di cambiamenti dei criteri di valutazione e di relative deroghe.

Il giudizio dei sottoscritti Revisori non è tuttavia espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Considerazioni conclusive

Si ritiene opportuno, da parte dell'Organo di revisione sottoscritto, evidenziare in questo paragrafo della propria relazione alcuni aspetti sui quali si dovrebbe appuntare l'attenzione dei soggetti a cui è indirizzata la presente relazione ed all'Organo amministrativo aziendale appena insediatosi, in particolare sulle fattispecie, diverse o ulteriori rispetto a quelle presentate o oggetto di informativa in bilancio, che risultano tuttavia rilevanti ai fini della comprensione della revisione e delle responsabilità dell'Organo di revisione stesso.

E proprio con riferimento a quanto indicato al precedente punto *sub d)*, nella parte relativa al commento al postulato della continuità aziendale, preso atto di quanto riferito in questa materia da parte del Consiglio di amministrazione nella nota integrativa e dal Presidente nella Relazione al bilancio, il Collegio dei revisori

formula un apposito richiamo relativamente al corrente anno 2022, in particolare riguardo al tema della continuità ai sensi dell'art. 2323-bis, comma 1, n. 1 del Codice civile, invitando l'Organo amministrativo a monitorare con attenzione e con puntuale frequenza la dinamica del fatturato atteso per l'esercizio in corso ed in particolare per il servizio farmacia, comparto, quest'ultimo, che in modo prevalente contribuisce all'obiettivo dell'equilibrio economico, posta l'ormai definitiva stabilizzazione dei costi per il personale e la piena ripresa dell'attività operativa con abbandono del ricorso alla cassa integrazione che non lascia dunque margine a risparmi di sorta (di fatto quelli di cui ha potuto beneficiare l'Azienda nel corso dell'esercizio 2020).

Un ulteriore esplicito richiamo d'informativa deve essere formulato anche quest'anno con riferimento all'esigenza, già ravvisata in occasione delle periodiche verifiche da parte dello scrivente Collegio dei revisori e ad esito altresì della puntuale ed analitica ricognizione di fine anno dei valori di magazzino ad opera della società incaricata della redazione dell'inventario fisico delle merci, di approntare opportuni provvedimenti atti a migliorare la prevenzione dei furti dei prodotti esposti (soprattutto non farmaceutici) all'interno dei locali della farmacia.

Giudizio

In conclusione, viste le risultanze dell'attività svolta da parte del sottoscritto Organo di revisione e fatti salvi i richiami di informativa più sopra riportati, appurato che il progetto di bilancio dell'esercizio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di esercizio dell'Azienda, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio, il Collegio, dato atto di quanto sopra esposto, esprime parere favorevole sia all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 che alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Varese, 4 maggio 2022

Il Collegio dei Revisori

(Dott. Giorgio Marrone)

(Dott. Marco Bianchi)

(Dott. Massimo Vuolo)